

## Al palaghiaccio è il momento giusto per esporre gli standardi con i trofei dell'hockey

**Pubblicato:** Lunedì 23 Gennaio 2023



La Coppa Italia conquistata dall'HCMV, ovvero l'attuale denominazione dei Mastini allenati da Claude Deveze, è il **quarto trofeo senior ufficiale** conquistato nella storia **dell'hockey varesino**. Per i colori gialloneri si tratta della **prima "coccarda tricolore"**, anche perché nei periodi d'oro del Varese (fine tra la fine degli anni Ottanta e la prima metà abbondante dei Novanta) la coppa non si è mai disputata salvo che nel '91 (vittoria dell'Asiago).

Il trofeo sollevato al cielo da **capitan Andrea Vanetti** segue **quindi i due scudetti** conquistati dalla Kronenbourg nel 1987 e nel 1989 sotto la guida di William Pourcell e di Brian Lefley e la **Federation Cup** del 1995-96 conquistata in modo quasi incredibile a Trencin – Slovacchia – dalla Shimano di Paul Theriault. Quest'ultima è tutt'ora **l'unica vittoria in una coppa europea di un club italiano**.

Trionfi, quelli elencati, che **meritano di essere ricordati per sempre** e per questo motivo ci permettiamo di avanzare una **proposta tutto sommato facile** da realizzare ma molto significativa. Quella di **appendere alla volta del PalAlbani gli standardi celebrativi** con i colori della società, la data e lo stemma dei diversi trofei. Una tradizione radicata nel Nord America ma trapiantata da tanti anni anche in Europa, anche nel **vicino palasport di Masnago** dove, dagli anni Ottanta per iniziativa della famiglia Bulgheroni, sono "mostrati" i trionfi della Pallacanestro Varese.

L'abbellimento potrebbe giovare a tutta la struttura e dare un tocco di personalità in più alla Acinque Ice

Arena soprattutto ora che, grazie alla ristrutturazione, è divenuta molto più luminosa e attraente rispetto al passato. I “banner” di coppe e scudetti potranno essere **affiancati da quelli con i numeri di maglia ritirati**: a oggi l’unico che campeggia in via Albani è quello **dedicato a Marco Fiori** (numero 57), il giocatore tragicamente scomparso in un incidente d’auto in Salento. “Kito” è stato ricordato anche nei festeggiamenti per la Coppa Italia come si vede nell’immagine di apertura del nostro articolo.



*La cerimonia del ritiro della maglia di “Kito” Fiori*

**L’altro numero che andrebbe “appeso” è quello di Jim Corsi**, il leggendario e carismatico portiere dei due titoli italiani che indossò **il 35** e che meriterebbe di essere per sempre nell’olimpo dello sport varesino.

Sappiamo che tra società e gestori del palaghiaccio un **discorso simile è stato intavolato**: l’augurio è che si prosegua su questa strada e che tra qualche tempo si possa dare il via all’iniziativa. Per quanto ci riguarda, **VareseNews sarà disponibile a parlarne** anche pubblicamente.

Apoteosi a Varese, la Coppa Italia è dei Mastini per la prima volta

Damiano Franzetti  
damiano.franzetti@varesenews.it